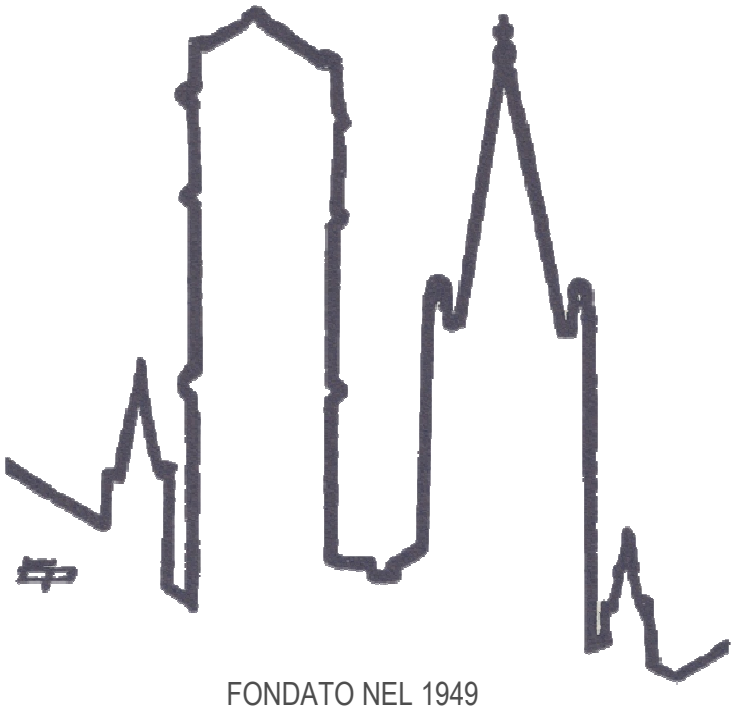
Rotary Club di Forlì

Annata Rotariana 2017-2018

Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley

Distretto 2072
Governatore
Maurizio Marcialis

Presidente Rotary Club Forlì
Mario Fedriga



FONDATO NEL 1949

Bollettino n. 2104

LUGLIO - AGOSTO 2017

LUGLIO, "INIZIO DEL NUOVO ANNO D'INCARICO DEI DIRIGENTI ROTARIANI"

AGOSTO, "MESE DELL'EFFETTIVO E DELL'ESPANSIONE "

SOMMARIO

- Gli appuntamenti del mese di Giugno 2017 e la serata del Passaggio delle Consegne
- Riepilogo dei Service dell'annata rotariana 2016-2017
- I Service in programma per l'annata rotariana 2017-2018
- La lettera di Luglio del Governatore Maurizio Marcialis
- La lettera di Luglio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley
- Racconti dalla Convention Internazionale di Atlanta
- Formazione Rotariana: Premessa e Introduzione
- Compleanni del mese di Luglio e Agosto 2017
- Programma del Rotary Club di Forlì di Luglio-Agosto 2017

Martedì 6 giugno 2017 - Parco Cava Rei
Relatore: Prof. Luigi Croce
"La disabilità dei giovani a Cava Rei"

Da sinistra: Franco Bevilacqua ed Eleonora Maria Guarini del Rotaract Club di Forlì, il segretario Franco Maria Guarini, Paola Battaglia, la Dott.ssa Maurizia Squarzi, Presidente del Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì, il Prof. Luigi Croce, il Presidente Fabio Fabbri, il Presidente Incoming Mario Fedriga e Iacopo Sampieri.

Spiegare cosa è CavaRei non è facile, e forse molti di noi fino ad oggi hanno semplificato le spiegazioni considerandolo un semplice centro di accoglienza per persone affette da disabilità. Ma CavaRei è molto di più, e lo abbiamo appreso martedì 6 giugno in una serata dedicata alla scoperta di questo luogo.

L'appuntamento è iniziato con alcune visite guidate alla struttura, ai laboratori e al parco pubblico circostante, dove i volontari di CavaRei ci hanno illustrato le attività svolte dai ragazzi che ogni giorno vengono accolti (circa 50), mostrando quanto essi siano in grado di svolgere servizi di pregio anche destinati al mondo lavorativo. Oggetti realizzati a mano, stampe e rilegature, tutto nel modo più artigianale possibile per sposare una logica opposta a quella industriale dove la persona è ancora al centro del processo di realizzazione di un manufatto.

Il Presidente ha poi aperto la conviviale spiegando che il Rotary Club di Forlì ha confermato il proprio impegno a sostegno del parco, già garantito nella scorsa annata dal nostro PP Alberto Zambianchi con la realizzazione della piazzetta antistante alla struttura intitolata a Paul Harris, e individuando quest'anno nel progetto di illuminazione pubblica del parco tramite i c.d. "pali intelligenti" dotati di wi-fi, videosorveglianza e illuminazione, la destinazione del nostro aiuto.

Ha quindi preso la parola la Dott.ssa Maurizia Squarzi, presidente del Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì, che ha presentato CavaRei come "*un progetto innovativo nato nel 2008 attraverso un bando comunale, consistente in un esempio di progettazione partecipata che ha visto coinvolte varie realtà a partire dall'Amministrazione comunale, il Consorzio, le cooperative sociali, il Comitato del Quartiere Cava-Villa Romiti-Villanova, associazioni e cittadini del territorio. E' il primo parco pubblico di Forlì progettato con e per la comunità, un'area verde attrezzata che il Comune ci ha consegnato per renderla fruibile e metterla a disposizione di tutte le persone che qui potranno venire, a partire dai ragazzi e dalle famiglie con bambini.*".

Non è quindi solo un centro per disabili, ma un parco e una struttura aperta a tutta la città di Forlì, la cui innovazione consiste nel fare inclusione, ossia includere la comunità nelle attività sociali che vengono svolte all'interno, le cui porte devono sempre essere aperte. "*SIAMO TUTTI CAVAREI*" è, non a caso, il motto del centro. E' un luogo in cui convivono ambienti in sinergia tra

(35 soci, 8 coniugi, 2 ospiti dei soci, assiduità 32,1%)

loro: un parco, una sala polivalente, una piazza, laboratori socio occupazionali per inserimenti lavorativi, spazi di residenzialità, progetti di collaborazione con le scuole, con le associazioni e soprattutto con tutti coloro che vorranno contaminarsi nello scorrere delle attività. Proprio in quest'ottica, la Dott.ssa Squarzi ha infine presentato a noi presenti la Sala CavaRei dove ci trovavamo, spiegando che questo ambiente viene concesso in utilizzo a tutta la cittadinanza per lo svolgimento di eventi di ogni tipo, aziendali, di associazionismo, scolastici, privati, ecc.

La cena è poi stata degna di un progetto tanto importante. La Chef Michela Starita ci ha deliziato con un menù originale predisposto appositamente per il Rotary, preparato nella cucina Tepp-Twin di Casta Professional Cooking, azienda forlivese che ha deciso di sostenere CavaRei. I piatti, alcuni dei quali preparati in "show cooking", sono stati serviti con erbe aromatiche coltivate e offerte da L'Altro Giardino, progetto che coinvolge le cooperative sociali nella coltivazione delle piante officinali.

Ospite d'eccezione della serata il Prof. Luigi Croce, docente di Neuropsichiatria Infantile dell'Università Cattolica di Brescia e rotariano del Club di Veròla (Distretto 2050), che ha fornito il suo contributo scientifico e progettuale per CavaRei. Il Prof. Croce ha parlato dell'evoluzione sociale che c'è stata nell'ultimo secolo con particolare riguardo alla considerazione delle persone disabili, ritenute inizialmente come persone inferiori, quasi nemmeno umani, e da tenere separati dalle persone c.d. "normali". Oggi ci si è accorti che le persone con disabilità sono persone come tutti, con emozioni, sentimenti e un'umanità persino più accentuata, che possono aiutarci a comprendere meglio cosa sia la fragilità e la tenerezza. "*A CavaRei*", ha detto il Croce, "*c'è un esempio di coesione sociale, un esperimento che porta ad includere le persone con disabilità nella comunità locale tra tutti i cittadini, perché loro sono cittadini come gli altri. La diversità deve essere vista come una straordinaria ricchezza. Aprire strade come questa significa davvero realizzare un progetto innovativo e controcorrente*".

La serata è stata molto significativa anche per alcuni eventi importanti nel nostro Club.

Vi è stato l'ingresso del nuovo Socio Gaddo Camporesi, figlio del compianto Gaio, che porta così avanti una tradizione familiare di rotariani che arrivano ora alla terza generazione, presentato in modo molto appassionato e divertente da Pierluigi Ranieri assieme a Paola Battaglia.

Sono stati poi consegnati alcuni Paul Harris Fellow, a partire da Anna, moglie del nostro socio Giuseppe De Marinis, per l'impegno mostrato durante tutta l'annata e specialmente per l'organizzazione della marcia Run to End Polio Now dello scorso 7 maggio, per proseguire con Marco Ricci e Claudio Cancellieri, anche loro insigniti di questa onorificenza per le numerose attività svolte a sostegno del Club durante la presente annata sempre con particolare riferimento alla marcia.

Infine, Ido Errani ha presentato due dipinti destinati a diventare il simbolo dell'Interact di Forlì tanto da essere stampati nel loro gagliardetto di Club. Ido ha quindi consegnato queste opere d'arte a Livia Castelluzzo, Presidente dell'Interact, che ha accolto entusiasta questo importante dono per il loro Club.

Il Presidente Fabio Fabbri, il PP Alberto Zambianchi e il Prof. Luigi Croce con i volontari di Cava Rei.

Sabato 10 giugno 2017 - Predappio - Residenza “I Girasoli”
Concerto della giovane orchestra Istituto Musicale “Angelo Masini”

Sabato 10 Giugno si è tenuto a Predappio l’ultimo della serie di sei concerti che anche quest’anno sono stati realizzati grazie all’orchestra giovanile dell’Istituto Musicale “Angelo Masini” diretta dal M° Fausto Fiorentini e con la collaborazione e la partecipazione del nostro socio onorario, il soprano Wilma Vernocchi.

Il concerto presso la residenza “I Girasoli” di Predappio è stato un vero successo: Wilma ha cantato in modo davvero unico ed eccezionale *“L’amore è una cosa meravigliosa”* accompagnata dall’intera orchestra e *“La gramadora”* accompagnata dal M° Fiorentini al pianoforte; i musicisti hanno eseguito brani di famosi compositori italiani e stranieri concludendo con la *Marcia di Radetzky* e ricevendo una vera e propria standing ovation del numeroso pubblico presente in sala.

Tra il numeroso pubblico presente non vi erano solo gli ospiti della struttura, ma anche il Sindaco di Predappio prof. Giorgio Frassineti, l’Amministratore Delegato della società “I Girasoli” Maurizio Bonaventura e la Direttrice Laura Casadei, oltre ad una forte rappresentanza della cittadinanza predappiese, diversi nostri soci (PP Marisa Rossi, Claudio Cancellieri, Mario Fedriga ed Ettore Casadei) e il Direttore dell’Istituto Musicale “Angelo Masini” prof. Luigi Di Tella.

Tutti si sono complimentati per la bellissima esibizione musicale e canora ed hanno più volte ringraziato il Rotary per l’opportunità che ha dato agli ospiti della struttura, ai loro familiari e a tutti i presenti di trascorrere momenti così piacevoli che si sono conclusi con un gustosissimo buffet allestito nella sala dei ricevimenti.

Alcuni momenti del concerto del 10 giugno 2017 a Predappio

Rassegna fotografica -
Concerti della giovane orchestra Istituto Musicale "Angelo Masini"

Nei mesi di aprile e maggio si sono svolti poi altri concerti: alla Residenza "Al Parco", alla Zangheri di Forlì, alla Pellegrino Artusi di Forlimpopoli, all'Opera Pia Spedale "Giuseppe Zauli" di Dovadola e alla Villa del Pensionato a Rocca San Casciano. All'inizio di questa annata il primo concerto si è svolto alla Casa Circondariale di Forlì con grande riscontro e interesse del Direttore dott.ssa Palma Mercurio.

Allo Zangheri il concerto si è svolto nel meraviglioso e antico teatro interno, mentre a Forlimpopoli si è tenuto nell'ampio giardino fiorito, esterno alla struttura, attorno al quale si sono radunati molti forlimpopolesi che hanno applaudito con grande interesse.

A Dovadola si è svolto invece nella sala ricevimento alla presenza del Sindaco Gabriele Zelli oltre che ad una numerosa schiera di familiari degli ospiti, mentre a Rocca San Casciano si è tenuto nella meravigliosa cornice del chiostro interno alla struttura alla presenza, anche in questo caso, del Sindaco Rosaria Tassinari oltre a familiari e a diversi cittadini rocchigiani.

I Sindaci Zelli e Tassinari hanno ringraziato il Rotary per la pregevole iniziativa culturale oltre che per il piacevole intrattenimento musicale.

Sopra e a destra: il concerto tenutosi lo scorso 2 aprile presso la Residenza Sanitaria "Al Parco" di Forlì.

A sinistra: il concerto del 22 aprile alla Residenza Pietro Zangheri di Forlì.

Sopra e a destra: il concerto del 13 maggio a Forlimpopoli, presso la Casa di Riposo "Pellegrino Artusi"

A sinistra e sopra: il concerto del 20 maggio alla Casa di Riposo "Opera Pia Spedale G. Zauli" di Dovadola.

Un momento del concerto del 27 maggio a Rocca San Casciano, presso la Casa di Riposo "Villa del Pensionato".

Martedì 13 giugno 2017 - Palazzo Albicini
Relatore: Massimo Busin
"Un trapianto di cornea per aiutare concretamente a dare speranza"

Da sinistra: il nostro socio e relatore Massimo Busin, il Presidente Fabio Fabbri, la Dott.ssa Claudia Ceniti, il Vice Presidente Claudio Cancellieri, il PP Alberto Zambianchi, il Dott. Stefano Foschi, il Presidente del Rotaract Giovanni Battista Biserni, Maurizio Casadei, il Dott. Pierluigi Mainetti, Franco Maria Guarini e il Presidente Incoming Mario Fedriga.

Martedì 13 Giugno si è svolta a Palazzo Albicini una conviviale incentrata su un tema prettamente rotariano dal titolo *"Un trapianto di cornea per aiutare concretamente e dare speranza"* in cui il nostro socio Massimo Busin insieme alla dott.ssa Claudia Ceniti, Presidente della Onlus "Il Cuore in Siria" hanno presentato rispettivamente le tecniche dell'intervento chirurgico di trapianto di cornea effettuato a Villa Igea sugli occhi di un bambino siriano consentendogli di acquistare la vista e le attività umanitarie che l'associazione svolge in Siria.

Il bimbo di sei anni proveniente da Damasco, la capitale del paese dilaniato dalla guerra civile, ha percorso 3.500 km e superato tante difficoltà per arrivare a Forlì volendo affidare il proprio futuro nelle mani del nostro socio Massimo, uno dei massimi esperti a livello internazionale nel campo del trapianto di cornea. Ha infatti sviluppato una speciale tecnica chirurgica estremamente innovativa che utilizza strumentazione altrettanto all'avanguardia che gli ha consentito di ricevere numerosi riconoscimenti anche a livello internazionale.

L'associazione "Il Cuore in Siria" ha fatto da intermediario tra la famiglia del bambino e il reparto oculistico da me diretto. – afferma Massimo Busin – *Per noi è stato un piacere operare il piccolo gratuitamente.*

Claudia Ceniti, fondatore dell'associazione, ha invece presentato le attività svolte da "Il Cuore in Siria", che è nata con l'obiettivo di promuovere e gestire la raccolta di aiuti umanitari a favore del popolo siriano colpito dalla guerra civile. In circa 6 anni di conflitto, secondo l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite, si contano oltre 500.000 morti. I bambini che hanno perso la vita sono ben oltre 20.000.

Da evidenziare le principali attività dell'Associazione a favore essenzialmente dei bambini e delle famiglie in gravi difficoltà che consistono fondamentalmente nella raccolta di medicinali, attrezzature mediche e ospedaliere, prodotti per l'igiene, biberon, latte in polvere, materiale didattico, giocattoli oltre che nell'assistenza a famiglie siriane profughe in condizioni di grave indigenza e affiancamento nell'istruzione di 700 bambini orfani.

Il sorriso di ogni bambino…un peluche che riceve sono gesti emozionanti. – afferma la Presidente Ceniti – *Cerchiamo di aiutare a far sognare in grande chi i sogni li ha smarriti.*

Una serata davvero densa di Rotary, di emozioni e di messaggi profondi, a dimostrazione che nel mondo ci sono tanti uomini e donne con spirito rotariano che operano lungo le vie d'azione del Rotary pur non facendone parte, come diceva il nostro fondatore Paul Harris.

(36 soci, 5 coniugi, 4 ospiti dei soci, assiduità 32,1%)

Martedì 27 giugno 2017 - Hotel Da Vinci, Cesenatico
Passaggio delle consegne

E' difficile dire se sia più emozionante salutare un'annata rotariana che finisce o una nuova annata che comincia. Ma questo è il bello di ogni conviviale dedicata alla passaggio delle consegne, che congeda il Presidente uscente e da il benvenuto a quello entrante.

E così anche quest'anno, nella incantevole cornice del Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico, si è tenuta la tradizionale cerimonia anche detta del passaggio di campana, tra Fabio Fabbri, Presidente per l'annata rotariana 2016-2017, e Mario Fedriga, Presidente dell'annata rotariana 2017-2018.

Dopo un ricco e raffinato aperitivo, la serata si è aperta con splendidi inni suonati per violino da Alessia Ridolfi, violinista dell'orchestra di Cervia.

Il Presidente Fabio Fabbri ha quindi salutato i presenti e tutti gli ospiti, tra cui ricordiamo il nostro socio onorario PDG Pierluigi Pagliarani e la consorte Nadia, il PDG Paolo Pasini End Polio Now Zone Coordinator 2017-2018 Zones 12 and 13B (Italia, Spagna e Portogallo) e la consorte Lilly, l'Assistente del Governatore Aida Morelli, e Maria Giovanna Giorgetti, PP del Rotary Club Valle del Rubicone e Assistente del Governatore per la Romagna Centro dal prossimo 1 luglio.

Sopra: il momento del taglio congiunto della torta tra il Presidente uscente Fabio Fabbri e il Presidente entrante Mario Fedriga.

Il Presidente ha poi comunicato la realizzazione del primo intervento odontoiatrico in favore di un ragazzo in affidamento alla Caritas grazie allo straordinario contributo fornito dal nostro socio Andrea Cimatti, nell'ambito del service in collaborazione con i volontari dell'ASL di Forlì che operano all'interno del progetto tra l'ex Centro Studi per il volontariato e la solidarietà dell'ASL di Forlì e il Centro di ascolto e prima accoglienza "Buon Pastore" presso il Centro Caritas di Forlì. Il Presidente ha anche ricordato il Contributo alla Polio Plus di 9.690 € realizzato con la Marcia Run To End Polio Now.

A seguire, il nostro PP Salvatore Ricca Rosellini, appena rientrato dalla Convention Internazionale di Atlanta, ha consegnato a Fabio Fabbri, Mario Fedriga e Giovanni Battista Biserni, Presidente del Rotaract di Forlì, i guidoncini del Centenario della Rotary Foundation provenienti proprio dalla Convention.

E' stato poi celebrato l'ingresso di un nuovo socio, il Dott. Davide Stefanelli, Vice Presidente di VEM Sistemi S.p.A. e con un curriculum d'eccezione, presentato dal PP Alberto Zambianchi.

Sopra: la spillatura del nuovo socio Davide Stefanelli da parte del Presidente Fabio Fabbri, assieme al socio presentatore PP Alberto Zambianchi.

(72 soci, 44 coniugi, 22 ospiti dei soci, assiduità 63,5%)

Durante la cena, sono stati dedicati diversi momenti ai riconoscimenti a favore di coloro, soci e non, che si sono particolarmente distinti durante l'annata rotariana 2016-2017, a cui il Presidente Fabio Fabbri ha consegnato la massima onorificenza rotariana, il Paul Harris Fellow: Stefania Polidori, Gualtiero Tumidei, Rinaldo Biserni, PP Marisa Rossi, Giuseppe De Marinis e Franco Maria Guarini. Al PP Bruno Greppi, organizzatore della marcia Run to End Polio Now dello scorso 7 maggio, è stato consegnato direttamente da Evanston il riconoscimento "Avenues of Service – Citation For Individual Rotarians", nell'ambito delle cinque Vie D'Azione del Rotary International.

Il momento più emozionante è giunto al termine della cena, quando Fabio Fabbri ha passato il collare a Mario Fedriga, che ha così ufficialmente iniziato la propria annata rotariana. Riportiamo di seguito i discorsi dei due Presidenti, iniziando da quello di Fabio Fabbri.

"*Carissime amiche e amici rotariani, rotaractiani e interactiani, autorità rotariane presenti, gentili ospiti,*

cercherò di non annoiarvi con l'elencazione di tutti i service e le attività svolte nel corso dell'annata che sta per concludersi perché chi ha voglia e tempo li può trovare sul prossimo bollettino ai primi di luglio.

Piuttosto desidero condividere alcuni sentimenti e considerazioni personali che ho derivato dalla mia esperienza di Presidente. Impiegherò solo

Sopra: La consegna dei PHF a Stefania Polidori, Gualtiero Tumidei, Rinaldo Biserni, la PP Marisa Rossi, Giuseppe De Marinis, Franco Maria Guarini e, a sinistra, la consegna del riconoscimento per le cinque vie d'azione al PP Bruno Greppi.

pochi minuti, non molti di più, perché desidero lasciare sufficiente spazio a Mario che si sta accingendo a prendere in mano la guida del Club.

Ringrazio innanzitutto mia moglie Francesca non solo per la pazienza ma anche per la collaborazione e l'appoggio che mi ha sempre dato nel corso di quest'anno, le sono molto grato per aver sopperito alla mia assenza nell' assolvere gli impegni familiari.

Ringrazio anche i miei figli Nicola e Riccardo, in particolare Riccardo che è da tre mesi che mi ripete "babbo, non voglio più sentir parlare di Rotary!!".

Ringrazio tutti, il Consiglio Direttivo, i Presidenti di Commissione, i Presidenti di Sottocommissione, le Commissioni e le Sottocommissioni tutte, ringrazio l'Istruttore, ruolo molto importante, sempre presente, disponibile e proattiva nelle attività di formazione per il Club, ringrazio poi anche tutti i soci con cui abbiamo lavorato insieme, tutti coloro i quali, con la loro presenza attiva, hanno dato un contributo, anche se piccolo ma sempre importante.

E' stata per me un'esperienza molto interessante, talvolta emozionante; mi ha dato la possibilità di imparare tanto, mi ha arricchito molto interiormente ed in particolare mi ha consentito di conoscere meglio i soci, di approfondirne e rafforzarne l'amicizia e quindi di dare sempre più forza al Rotary. Mi ha detto un amico: "...alla fine dell'annata ti ho visto un po' diverso, forse un po' cresciuto" - è vero, gli ho detto io.

L'uomo è incontro, è essere di comunicazione! L'incontro e il dialogo sono le risorse fondamentali per la pace.

Questo è l'impegno dei rotariani, questo è quel supporto sicuro e splendido per il quale vale la pena spendersi.

Con alcuni di voi scherzavamo: fare il Presidente è un vero e proprio esercizio della diplomazia, per il master in arti diplomatiche della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna -sede di Forlì - sarebbe interessante introdurre nel percorso di tirocinio anche l'esperienza di Presidente del Rotary.

In questo anno abbiamo vissuto il Rotary con spirito di amicizia, gentilezza e cortesia, i nostri principali talenti, abbiamo potuto fare tante piccole cose ogni giorno. Le abbiamo fatte col sorriso e per piacere. Sono sicuro che continueremo a farle anche in futuro, probabilmente anche con più entusiasmo, mirando sempre al miglioramento continuo, tanto caro al mondo americano.

Fra poco passerò il testimone a Mario, io farò un passo indietro, la guida del Club ora spetta a lui. Sarò a sua disposizione solo su sua esplicita richiesta; anche se rimarrò un dirigente di Club ancora per un anno come Past President nel Consiglio Direttivo, ora la leadership del Club diventerà tutta sua.

Così il Governatore Franco Venturi esordisce nella sua lettera di saluto ai Presidenti di Club: "La nostra nave sta entrando in porto avendo raggiunto ormai la sua destinazione ed un nuovo equipaggio sta apprestandosi a salire a bordo e a darci il cambio".

Sono certo che il Club sarà in ottime mani ed auguro a Mario e a tutta la sua squadra i migliori successi per il Club e per il Rotary.

Saremo sempre al servizio dell'umanità per fare la differenza.

Ringrazio infine con particolare gratitudine il Gruppo Consorti per aver contribuito a sostenere progetti nel settore dell'istruzione, come "Il sentiero dello gnomo" della moglie del Governatore e "Adozione a vicinanza", per mezzo del quale ha dato un'opportunità educativa a bambini e ragazzi da 6 a 15 anni, residenti nel Comune di Forlì, con difficoltà di apprendimento e di disagio sociale fornendo loro un supporto all'attività scolastica. Il Gruppo Consorti ha contribuito inoltre alla realizzazione di un nuovo centro residenziale socio-riabilitativo della "Lamberto Valli" per fornire assistenza alle persone disabili adulte rimaste senza famiglia o per le famiglie con genitori anziani che non sono più in grado di assistere il loro familiare. Da ultimo il progetto teatrale rivolto a persone obese ed ex obese, con interventi di formazione per i ragazzi delle scuole di Forlì attraverso lo spettacolo teatrale e gli incontri con pazienti e medici a scopo preventivo.

Sottolineo che anche il

Gruppo Consorti ha seguito le linee del Rotary rivolgendosi a due delle sei aree di intervento del Rotary, istruzione e salute.

Permettetemi di concludere con una citazione di Madre Teresa di Calcutta: "Quello che sorprende gli altri non è tanto quello che facciamo, ma il vedere che siamo felici di farlo e sorridiamo facendolo..."

Grazie amici e...Buon Rotary a tutti!!

Fabio Fabbri

Presidente Rotary Club Forlì

Annata Rotariana 2016-2017"

Dopo il passaggio del collare, anche il neo Presidente Mario Fedriga ha letto il suo discorso.

Sopra: il passaggio del collare dal Presidente uscente Fabio Fabbri al Presidente entrante Mario Fedriga.

"Autorità rotariane, care amiche e cari amici del Rotary e del Rotaract, signori ospiti. Sono emozionato e felice, grato a tutti i soci del Rotary per avermi dato questa opportunità.

Non posso che non ricordare il mio primo giorno di Rotary, la sera in cui sono stato "spillato" dal PP Araldo Campanini, ...mi ricordo che in quell'occasione mi fu dato il microfono in mano ed io, non avendo preparato nessun discorso, dissi semplicemente che vedevo nei soci del Club tante facce amiche e che speravo presto di diventare anch'io una faccia amica per tutti! ...Ora guardandovi sorridenti in questa bellissima serata vedo avverarsi il mio desiderio e Vi ringrazio!

Vi assicuro che questo collare pesa sulle mie spalle, trasmette la storia ed il prestigio del Club. Vi prometto quindi il massimo impegno mio personale, gradirò i vostri consigli e quando sbaglierò mi correggerete. Cercherò il massimo del consenso e della soddisfazione, per il territorio e per i Soci.

Sono convinto che io, insieme al Consiglio Direttivo, siamo a servizio del Rotary e quindi di tutti i soci. Cercheremo di creare nel modo più semplice l'opportunità di stare insieme e consolidare una grande Amicizia fatta di condivisione, sincerità e trasparenza.

Amicizia, servizio e tolleranza sono i 3 pilastri del Rotary.

Come disse Paul Harris alla Convention di Boston nel 1933: Il Rotary è uno stile di vita. Uno stile di vita buono, naturale, completo e pieno di amicizia.

Ho imparato che il Rotary è una ruota che gira e che non si può dire di no al Rota-

ry. In ciascuno di noi c'è un presidente, con la sua storia e le sue caratteristiche, è per questo che cercherò di servire il Club con ciò che è più nelle mie corde: il benessere, lo sport, l'arte, l'amore per la natura e la creatività.

E' per queste ragioni che abbiamo intrapreso la strada di alcuni progetti che vi citerò molto brevemente.

Per la Città il progetto Benessere al parco Paul Harris. Installeremo a brevissimo un impianto per l'esercizio fisico ed attività ludico motorie al parco Paul Harris, per tutti, giovani e meno giovani. Sarà l'occasione per spingere le persone al benessere ed al contatto con la natura, diverse società sportive potranno svolgere le loro attività all'aperto e si potranno svolgere attività motorie per disabili e riabilitative per infortunati. Il tutto rimarrà come testimonianza del Rotary a Forlì. Per le scuole Elementari, il progetto "insieme cantando" guidato dalla nostra socia onoraria Wilma Vernocchi.

Per le scuole Medie, il District Grant MOVE UP per promuovere sani stili di vita tra i giovani.

Per i Licei, un progetto di orientamento al lavoro che porteremo avanti in collaborazione con il Rotaract.

Con l'Università, eccellenza Forlivese, accompagnati da Caritas e Comune, "Osservatorio Nuove Generazioni". Progetto di studio dell'integrazione delle cosiddette "seconde generazioni" di migranti.

E molti altri, come il sostegno alla missione Scout di Forlì in Tanzania, la collaborazione con i ragazzi del liceo musicale Angelo Masini, il sostegno al Distretto 2072 per il progetto di ricostruzione dopo il terremoto nel centro Italia, ecc. ecc.

Nel contempo il "programma" del club scorrerà interessante e piacevole, alternando argomenti diversi, dedicando attenzione ai temi della cronaca, della cultura e dell'economia, compresi lo sport ed il wellness.

Colgo l'occasione per ricordare il prossimo incontro: il 4 luglio a Dovadola, in cui Vi parlerò alcuni minuti dei progetti, del programma e della squadra.

Vorrei fare ora una riflessione sulla differenza fra gruppo e squadra.

Un gruppo è un insieme di persone in un contesto, ad esempio i compagni di scuola in classe.

Una squadra è invece caratterizzata da 3 aspetti fondamentali: un obiettivo, una missione comune. Delle regole, dei valori condivisi. Dei ruoli, chiari, per ciascun elemento della squadra.

Io credo che un bellissimo esempio di squadra sia il Rotary, dove ognuno di noi ha, ha avuto ed avrà un ruolo per rendere questo Club sempre migliore e più efficace, come ha saputo dimostrare negli anni!

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'annata rotariana 2017-2018. Da sinistra, il PP Alberto Zambianchi, consigliere, Alberto Minelli, consigliere, Franco Maria Guarini, tesoriere, Giovanna Ferrini, consigliere, il Presidente Mario Fedriga, il PP Fabio Fabbri, il Presidente Incoming Claudio Cancellieri, Giuseppe De Marinis, segretario, Pierluigi Ranieri, prefetto, il PP Salvatore Ricca Rosellini, Istruttore, e Rinaldo Biserni, Vice Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare per la disponibilità i membri del Consiglio Direttivo: Rinaldo Biserni Vicepresidente, Giuseppe De Marinis Segretario, Franco Maria Guarini Tesoriere, Giovanna Ferrini, Alberto Minelli, Alberto Zambianchi Consiglieri, Pierluigi Ranieri Prefetto e Salvatore Ricca Rosellini Istruttore di Club.

Ringrazio di cuore tutti i soci Presidenti e membri di commissioni e sottocommissioni, i Past President che tanto mi hanno insegnato, in particolare Francesco Rossi, Salvatore Ricca Rosellini, Alberto Zambianchi. Un sincero grazie a Fabio Fabbri per l'incredibile lavoro svolto per il Club!

Riserverò grande attenzione per il Rotaract, un saluto al presidente uscente Giovanbattista Biserni ed al presidente entrante Filippo Flamigni. I giovani raccontano la storia del nostro futuro e dovremo aiutarli ed accompagnarli in questo percorso. Collaboreremo con il gruppo Consorti, sempre eccezionali, e permettetemi un pensiero a mia moglie Elena che oggi inizia a ricoprire un ruolo cui non aspirava e che sono sicuro farà a modo suo, con grazia, stile e buon umore!

Credo fortemente nei valori della famiglia e nella partecipazione alla vita del Rotary. Una partecipazione onnipresente ma mai stancante. Permettetemi a proposito un ricordo dedicato a mio padre Pietro, che ha saputo infondermi con ironia, decisione e leggerezza i valori del Rotary che ancora porto dentro.

Ian H.S. Riseley, nuovo Presidente Internazionale ci dice: "il Rotary non si definisce da chi siamo, ma da ciò che facciamo".

In conclusione quindi a chi ci chiederà 'Cosa è il Rotary?' risponderemo con il nostro nuovo motto: il Rotary fa la differenza!

Un grande abbraccio, BUON ROTARY A TUTTI !!!

Mario Fedriga

Presidente Rotary Club Forlì

Annata Rotariana 2017-2018"

Alle consorti Francesca Gonni di Fabio Fabbri ed Elena Imbroglini di Mario Fedriga sono stati consegnati due splenditi mazzi di fiori.

La serata si è quindi chiusa con il tradizionale taglio congiunto della torta e il colpo alla campana da parte dei due Presidenti.

Un ringraziamento speciale da tutti noi soci al Presidente uscente Fabio Fabbri, per l'entusiasmante annata che ci ha fatto vivere, ricca di successi e progetti di servizio nel più alto rispetto di tutti gli ideali rotariani, e al Presidente entrante Mario Fedriga, cui facciamo un grande in bocca al lupo per l'annata che sta iniziando, certi che non sarà da meno e non deluderà le nostre aspettative.

A sinistra, il suono della campana congiunto tra Fabio Fabbri e Mario Fedriga. Sopra, le due consorti Elena Imbroglini di Mario Fedriga e Francesca Gonni di Fabio Fabbri con i fiori a loro regalati.

Progetto formazione giovani a Forlì per il Liceo Scientifico

ALCOOL

Gli effetti sulla salute

Relatore: il nostro socio Salvatore Ricca Rosellini - U.O. di Gastroenterologia Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni"

La guida in stato di ebbrezza: le conseguenze giuridico-penali

Relatore: dott. Sergio Sottani – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì

IL BULLISMO

Relatore: dott. Sergio Sottani – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì

I REATI INFORMATICI, FURTI D'IDENTITA' E CYBERBULLISMO

Relatori: Cinzia Scotto, Sostituto Commissario della Polizia Postale, sezione di Forlì e Roberto Ciarrocchi, Assistente Capo della Polizia Postale, sezione di Forlì

DIPENDENZE DA DROGHE E ALCOOL

Mostra statica dei pannelli forniti dal SERT

Relatore: dott. Edoardo Polidori – direttore UO Dipendenze Patologiche di Forlì presso AUSL di Forlì

Progetto formazione bambini scuola elementare Diego Fabbri

INSIEME CANTANDO - IL CANTO LIRICO ENTRA NELLE SCUOLE

Il nostro socio onorario, il soprano Wilma Vernocchi ha presentato un ciclo di lezioni caratterizzate dall'illustrazione di una serie di opere liriche e prove di canto per i bambini della 5^ elementare della scuola Diego Fabbri di Forlì.

Il nostro socio Alessandro Ginanni ha fornito il suo contributo di otorinolaringoiatra nella spiegazione delle corde vocali nell'ambito di una lezione specifica dedicata alla voce.

District Grant "Che piacere – Cyber-Sbulloniamoci" con il Rotary a Forlì

Grazie al contributo della Rotary Foundation attraverso il nostro Distretto e la collaborazione dell'Associazione Quore di Bologna il progetto ha visto coinvolti i ragazzi delle scuole medie inferiori di Forlì su tematiche relative agli effetti da abuso di alcool e al cyber-bullismo. In particolare quest'anno è stata introdotta una parte formativa relativa all'uso corretto delle nuove tecnologie mediatiche per contrastare i fenomeni di cyber-bullismo spiegando, mediante il supporto anche di avvocati e psicologi, quali possono essere le conseguenze legali per chi commette atti di cyber-bullismo e quelle psicologiche per chi li riceve.

Sviluppo della nostra comunità locale

PROGETTAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL PARCO CAVA REI

Grazie al contributo professionale del nostro socio Iacopo Sampieri è stato possibile realizzare questo importante progetto di inclusione sociale nella nostra città.

Sanità per la nostra comunità locale

SUPPORTO PROFESSIONALE IN AMBITO ODONTOIATRICO all'ex Centro Studi per il volontariato e la solidarietà dell'ASL di Forlì e Centro di ascolto e prima accoglienza "Buon Pastore" presso il Centro Caritas di Forlì.

Tale supporto è consistito nella effettuazione di interventi odontoiatrici di primo livello nelle persone che si rivolgono quotidianamente al Centro Caritas. Ciò è stato possibile grazie al contributo professionale del nostro socio Andrea Cimatti.

Eventi di raccolta fondi progetto "Polio Plus"

CONCERTO DI NATALE della Young Musicians European Orchestra
diretta dal M° PAOLO OLMI tenutosi all'Abbazia di San Mercuriale per una raccolta fondi per la "Polio Plus" in occasione del Centenario della Rotary Foundation e una raccolta di generi alimentari donati all'Emporio della Solidarietà della Caritas.

RUN TO END POLIO NOW, evento di solidarietà cittadino con il coinvolgimento di tutte le più importanti associazioni di volontariato e Club service della città per una raccolta fondi a favore del progetto "Polio Plus" del Rotary International.
Il coinvolgimento e il supporto di molti nostri soci e del Rotary Club Forlì Tre Valli è stato fondamentale per l'ottima riuscita della manifestazione in Piazza Saffi domenica 7 Maggio.

Film Rwanda

CONTRIBUTO alla realizzazione del film Rwanda, girato a Forlì con la regia di Riccardo Salvetti e gli attori Marco Cortesi e Mara Moschini di Forlì.
Il film sostiene il tema della pace, in un paese, il Rwanda, che ha eradicato la poliomielite, ma porta ancora le ferite di un tragico genocidio. Si è potuto dare una visione internazionale del Rotary come portatore di pace anche in Africa.
Terminato il montaggio, il lungometraggio ha partecipato ai principali festival cinematografici nazionali e internazionali ed è ora in fase di distribuzione.

Progetto Fenice

CONTRIBUTO al progetto Fenice predisposto dal Distretto 2090 in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia.

Progetto per la rivalutazione del centro storico di Forlì

CONTRIBUTO alla realizzazione del progetto per la rivalutazione del centro storico di Forlì.
Questo progetto è stato ideato e realizzato dal Centro Studi Leonardo Melandri, presupponendo un'analisi del cambiamento demografico della città dagli anni Settanta ad oggi e una valutazione dei beni architettonici del centro storico.
La parte di analisi economico-statistica è stata invece affidata ad Antares che è un centro studi e di ricerche specializzato nell'analisi economica applicata, nato a Forlì nel 1997 all'interno del Comitato Università-Impresa nel corso del processo di decentramento dell'Università di Bologna a Forlì.

RYLA e RYPEN

CONTRIBUTO per la partecipazione di tre ragazzi al RYLA di Cesenatico e di due ragazzi al RYPEN di Bertinoro.

Associazione AMICI dell'ARTE

CONTRIBUTO alla 13^ Edizione del Concorso "Adotta un musicista".

Progetto Tanzania – Gruppo Scout Regina Pacis

CONTRIBUTO a questo progetto che mira alla realizzazione di un supporto didattico bilingue (italiano e swahili) per la sensibilizzazione delle comunità locali e tanzaniane sui temi dell'interculturalità, cittadinanza responsabile ed educazione.
Il progetto prevede inoltre il completamento della struttura scolastica primaria "Mwanzala" in Tanzania a cui lavoreranno direttamente i ragazzi.

Concerti Case di Riposo per anziani

CONTRIBUTO per la realizzazione di sei concerti nelle case di riposo per anziani situati nella nostra comunità locale e nei dintorni forlivesi a cura della giovane orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì, diretta dal M° Fausto Fiorentini e con la partecipazione del soprano Wilma Vernocchi.

Un concerto straordinario è stato realizzato per il carcere di Forlì.

Pubblicazioni

RISTAMPA del libro di Paul Harris "La mia strada verso il Rotary" in italiano, disponibile per i soci e come omaggio ai relatori e agli ospiti delle conviviali per far conoscere la storia del fondatore e i valori del Rotary.

NUOVA EDIZIONE e ristampa di una dispensa per la polio realizzata nell'annata 2015/2016 durante la presidenza di Alberto Zambianchi a completamento del libro intitolato "Vincere la polio: la vera storia", testo realizzato nell'annata 2014/2015 durante la presidenza di Salvatore Ricca Rosellini.

RIEPILOGO SERVICE *"GRUPPO CONSORTI"* ROTARY CLUB DI FORLI' ANNATA 2016-2017

Progetto distrettuale "Il sentiero dello gnomo" proposto dalla sig.ra Luciana Bassi Venturi

Il Gruppo Consorti ha contribuito a questo progetto dedicato ad un'associazione che opera sia sul nostro territorio che in India sostenendo famiglie disagiate per poter far studiare i propri figli e far loro frequentare regolarmente la scuola.

Cooperativa Sociale di Solidarietà "Lamberto Valli" di Forlimpopoli

Grazie al ricavato ottenuto dalla edizione invernale di "Commercianti per 1 giorno" il Gruppo Consorti ha contribuito alla realizzazione di un nuovo centro residenziale socio-riabilitativo per dare un'assistenza alle persone disabili adulte rimaste senza famiglia o per le famiglie con genitori anziani che non sono più in grado di assistere il loro familiare.

Cooperativa Sociale "L'accoglienza" di Forlì

Grazie al ricavato ottenuto dalla tradizionale lotteria del Gruppo Consorti è stato possibile sostenere il progetto "Adozione a vicinanza" per dare un'opportunità educativa a bambini e ragazzi da 6 a 15 anni, residenti nel Comune di Forlì, con difficoltà di apprendimento e di disagio sociale e familiare, fornendo loro un supporto all'attività scolastica.

Progetto teatrale "Ciccioni, al di là di ciò che appare"

Il Gruppo Consorti ha promosso e sostenuto un percorso teatrale rivolto ad obesi ed ex obesi, pazienti in cura presso l'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì, come percorso terapeutico per i protagonisti e per scalfire il pregiudizio negativo nei confronti degli obesi, sensibilizzando il pubblico su tematiche di attualità che coinvolgono sempre di più anche il mondo giovanile.

Il progetto si è concluso con uno spettacolo che ha debuttato al Teatro Diego Fabbri di Forlì il 20 Maggio.

✦ **Benessere al parco Paul Harris**.

Installeremo un impianto per l'esercizio fisico ed attività ludico motorie al parco Paul Harris, per tutti, giovani e meno giovani. L'attrezzatura identificata è studiata per il mantenimento delle condizioni fisiche e della mobilità del corpo. Comprende una serie di moduli sui quali svolgere vari esercizi fisici in modo adeguato alle singole esigenze di ciascuna persona. Il taglio sportivo di questo impianto consente anche lo svolgimento delle più moderne discipline come Calisthenics, Personal Fitness, Street Workout e Parkour. Sarà l'occasione per spingere le persone al benessere ed al contatto con la natura, diverse società sportive potranno svolgere le loro attività all'aperto e si potranno svolgere attività motorie per disabili e riabilitative per infortunati. Il tutto rimarrà come testimonianza del Rotary a Forlì

✦ **District Grant MOVE UP**

Progetto di educazione nelle scuole secondarie di primo grado di Forlì alla salute e prevenzione di comportamenti a rischio nei bambini e preadolescenti.

Il service affronta il tema del benessere dei bambini e degli adolescenti, con l'obiettivo di contrastare i principali comportamenti a rischio che si affacciano per questa fascia di età, come da studi HBSC. In particolare si tratta di favorire il contrasto alla sedentarietà, una maggiore attenzione ai corretti stili alimentari, il corretto uso dei device elettronici, che attualmente risulta essere problema emergente nei fatti di cronaca e di ritardare il più possibile il contatto con l'alcol degli adolescenti di scuole secondarie di primo grado del territorio forlivese.

Gli obiettivi specifici sono:

- trasmettere informazioni in merito ai fattori di rischio per fascia di età (abuso di device, sedentarietà, consumi impropri, ecc.)
- accrescere le conoscenze sui pericoli comportamentali e legali legati all'utilizzo dei nuovi media;
- aumentare la consapevolezza verso un uso corretto dei new media;
- aumentare la percezione del rischio del consumo di bevande alcoliche;
- sensibilizzare ad uno stile di vita sano e a compiere scelte consapevoli.
- responsabilità condivise con i genitori e insegnanti sulla formulazione e applicazione di regole per un corretto uso dei device e per una vita sana
- sollecitare maggiore attenzione sul consumo di alcolici degli adolescenti e dei preadolescenti.
- promuovere maggiore attenzione verso un'educazione alla salute .

✦Progetto per i Licei di **orientamento al lavoro** rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte. Si svolgerà tramite una serie di conferenze tematiche con testimonianze conrete e relazioni di Rotariani e Rotaractiani. Porteremo infatti avanti il service in collaborazione con il Rotaract.

✦Service **"Osservatorio Nuove Generazioni".** Progetto di ricerca con l'Università, Migrantes e Comune di Forlì, sull'integrazione delle cosiddette "seconde generazioni" di migranti.

✦E molti altri, fra cui il sostegno alla **missione Scout** di Forlì in Tanzania, il progetto "**insieme cantando**" per I bambini delle scuole elementari condotto dalla nostra socia onoraria Wilma Vernocchi, la collaborazione con i ragazzi del **liceo musicale Angelo Masini**, il sostegno al Distretto 2072 per il **progetto Fenice** di ricostruzione dopo il terremoto in centro Italia

La lettera di Luglio del Governatore del Distretto Rotary 2072, Maurizio Marcialis

Maurizio Marcialis
Governatore Distretto 2072
A.R. 2017-2018

Carissime amiche ed amici rotariani

Inizia per me un anno di grande impegno come governatore del nostro Distretto 2072, ma inizia anche per voi soci, perché l'impegno a far bene deve essere di tutta la famiglia rotariana. La ruota, o meglio l'ingranaggio del Rotary, ha fatto un altro salto e così, come ogni anno, la ruota gira e ci troviamo ad iniziare una nuova esperienza.

Ringrazio, prima di tutti, Franco Venturi perché con la sua cordialità, simpatia e capacità ha saputo coinvolgere i club ed i rotariani in modo davvero efficace e con grandi e positivi risultati; come non posso dimenticare anche tutti i collaboratori di Franco, dalla Squadra distrettuale a tutti i presidenti di commissione ed a tutti i presidenti di club.

Con me entrano in carica anche tanti soci, alcuni riconfermati e numerosi con un nuovo compito, penso in particolare ai Presidenti di club, che si trovano ad affrontare questa nuova esperienza, a loro consiglio impegno e passione personale e coinvolgimento di tutti i soci, solo così si possono ottenere e raggiungere traguardi importanti. Dobbiamo portare avanti e presentare all'esterno i nostri valori rotariani dell'amicizia e della solidarietà ma anche della fantasia, come ha scritto il filosofo contemporaneo Umberto Galimberti: "Non ci sono valori? Allora sta a noi trovarli. Uscire dall'attesa e usare più attivamente la fantasia". Ecco, la fantasia e l'immaginazione ci possono venire davvero in aiuto; ma certamente tutti i presidenti faranno il massimo per trovare soluzioni nuove ed anche inaspettate per risolvere piccoli e grandi problemi.

Sono sicuro che tutti saprete muovervi per fare gioco di squadra, è necessario che ci sia il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i soci alle nostre attività di servizio ed ai nostri progetti. Solo partecipando possiamo comprendere il ruolo ed il valore del nostro sodalizio. Io e la mia squadra distrettuale, saremo a disposizione con impegno, presenza e disponibilità per aiutarvi a realizzare i programmi ed i service che ci siamo e che vi siete prefissati.

Questo è un mese di ferie, è vero, ma i dirigenti devono lavorare, organizzare e programmare le attività dei prossimi mesi; non disperdiamoci, se possibile, in mille rivoli. Abbiamo bisogno di progetti che affrontino problemi e bisogni veri e concreti delle nostre comunità locali e delle popolazioni povere del mondo. Forse è meglio mettersi insieme con altri club e collaborare per portare a termine Service più importanti e con maggior visibilità.

Alcune tracce sulle problematiche fondamentali dell'annata le ho presentate all'Assemblea di Parma; non posso, però, qui tralasciare di ricordare il problema dell'Effettivo, perché dobbiamo fare il possibile per trovare nuovi soci validi e di buon carattere ed il problema dei giovani: anche qui occorre che i rotaractiani in uscita siano coinvolti da subito nei club, non possiamo perderli.

Il presidente internazionale Ian Riseley ci raccomanda di fare la differenza; lavoriamo con questo obbiettivo e certamente per qualcuno potremo davvero fare la differenza. I nostri Service possono portare sollievo a chi soffre o è in difficoltà, possono aiutare i giovani ad inserirsi in un mondo diventato molto complesso, ad es. con le borse di studio, con il RYLA o con scambi di studio; possiamo aiutare le nostre comunità con interventi sull'ambiente ed il territorio. Lavoriamo sempre però in amicizia, collaborazione, disponibilità, tolleranza e rispetto del lavoro e dell'impegno di tutti.

Ricordo che giovedì 27 luglio 2017, presso il Center Gross di Bologna, ci sarà un'importante conferenza, organizzata dal presidente della Commissione Distrettuale per le Disabilità Massimo Venturelli e dal club di S. Giorgio di Piano, sul problema del "dopo di noi", una legge che consen-

te di aiutare i disabili dopo la scomparsa dei genitori. Avremo due relatori di alto livello, il sottosegretario di Stato alla Salute, on. Davide Faraone e l'assessore al Welfare nonché vicepresidente della nostra Regione, prof.ssa Elisabetta Gualmini. (N.B. Per i Presidenti: tenete libera la data…)
E per concludere: luglio ed agosto sono mesi di ferie, quindi di incontro, amicizia, relax, cene con gli amici, ma anche nel club possiamo fare riunioni più "libere", anche questi sono momenti importanti per fare Rotary, perché non possiamo dimenticare che dobbiamo trovare anche soddisfazione e gioia nel trovarci insieme e portare avanti comunque i nostri impegni rotariani.
Auguro, quindi, a tutti voi buone ferie e buon Rotary per fare insieme la differenza!

La lettera di Luglio del Presidente del Rotary International, Ian H.S. Riseley

Ian H.S. Riseley
Presidente Internazionale Rotary
A.R. 2017-2018

Cari amici Rotariani,

ci sono tante ragioni per affiliarsi al Rotary quanti sono i Rotariani – e forse anche più. Ognuno di noi, però è rimasto nel Rotary perché aggiunge qualcosa alla nostra vita. Attraverso il Rotary, noi possiamo fare la differenza; e più ci facciamo coinvolgere, maggiore diventa la differenza che il Rotary fa per ognuno di noi. Il Rotary ci spinge a migliorare come persone: diventare ambiziosi in modi che contano, mirare a realizzare obiettivi più importanti e incorporare il Servire al di sopra di ogni interesse personale nella nostra vita quotidiana.

Che tipo di differenza i club e i singoli Rotariani fanno attraverso il loro servizio sarà sempre la loro decisione. Come organizzazione, siamo guidati da tre priorità strategiche, stabilite dal nostro Consiglio centrale nel piano strategico: sostenere e rafforzare i nostri club, focus e incremento della nostra azione umanitaria e migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza del Rotary.

Nel prossimo anno, i nostri club avranno il supporto di una gamma superiore di tool online, incluso il sito Rotary.org aggiornato, un processo semplificato di domande di sovvenzioni online della Fondazione Rotary, esperienza migliorata in Il mio Rotary e il redesign di Rotary Club Central. Mentre cerchiamo di rafforzare i nostri club, due sfide specifiche sono evidenti nel nostro effettivo: il bilancio tra i sessi e l'età media. Perché i nostri club rimangano forti, dobbiamo avere un effettivo che rifletta le comunità che stiamo servendo e che continui a sviluppare dirigenti preparati per le prossime generazioni.

Per molti anni, c'è stata un'idea centrale nel nostro service: la sostenibilità. L'azione sostenibile significa che le nostre opera continueranno ad avere un impatto positivo dopo la conclusione del nostro coinvolgimento. Noi non scaviamo pozzi e Andiamo via, ma ci assicuriamo che le comunità possano fare la manutenzione e riparare questi pozzi. Quando noi costruiamo una clinica, ci assicuriamo che la clinica abbia modo di funzionare senza il nostro continuo supporto. E quando si tratta della polio, non stiamo lavorando per contenere questa malattia, ma per eradicarla.

Eradicare la polio è il Massimo nel servizio sostenibile. Si tratta di un investimento che produrrà non solo un beneficio duraturo ma permanente, su scala globale. Questo è e deve rimanere la nostra prima priorità fino a quando non avremo completato l'opera.

Per 112 anni, il Rotary ha fatto la differenza in più vite, in più modi di quanto potremo mai calcolare o sapere. Oggi, ognuno di noi ha una torcia da portare, la cui fiamma è stata accesa da Paul Harris, che ci è stata passata da generazione a generazione, perché Il Rotary fa la differenza.

Racconti dalla Rotary Convention di Atlanta
10-14 giugno 2017

"Atlanta 2017: la mia Convention"
di Salvatore Ricca Rosellini

Frequentare la Convention del Rotary «è sicuramente un grande arricchimento per un Rotariano», mi avevano detto. S'incontrano amici, si conoscono soci di tutto il mondo, si è aggiornati sull'azione e sui progetti del Rotary. Ma, come nel nostro caso, si può anche rivivere l'emozione della storia del Rotary nella lotta alla poliomielite, scoprendo l'origine di un filo conduttore che unisce la vita e le sorti di tanti nostri connazionali.

ELLIS ISLAND, GLI ITALIANI E LA POLIO

Il viaggio, con Isa e nostro figlio Fabio, è iniziato da New York. Perché volevamo visitare, fra l'altro, Ellis Island. I miei ricordi, infatti, andavano all'epidemia di polio che si verificò nel 1916 a New York e colpì molti bambini, figli di immigrati italiani, a Pigtown, un quartiere povero di Brooklyn: fu chiamato così perché ospitava alcune fattorie e molte porcilaie. Un anno dopo ad Atlanta, nel 1917, sarebbe nata la Fondazione Rotary.

Si diceva in quei giorni e veniva scritto dai quotidiani, che l'epidemia fosse giunta dall'Italia, anche se dall'analisi storica emergeva che i responsabili dell'Ellis Island Quarantine Station dichiaravano che, in realtà, «nessun caso è stato descritto fra gli immigrati» e che «non sono state registrate epidemie in nessuna città italiana» tali da far temere il contagio.

Molto presto «la relazione fra la poliomielite e gli italiani» racconta Anna Finger nel suo commovente "Elegy for a disease" «divenne forte, tant'è che se un italiano era sospettato di provenire da un sobborgo infetto, veniva chiamata la polizia e "the Italian" era subito allontanato da quella strada».

Nonostante, appunto, i responsabili dell'Ellis Island Quarantine Station negassero la presenza di casi di polio fra gli immigrati, si ascoltavano notizie sempre più frequenti e allarmate circa la possibilità che questi germi arrivassero da qualche porto del Sud dell'Europa.

Ellis Island è un isolotto in gran parte artificiale, ampliato con i detriti rimanenti dagli scavi della metropolitana di New York, alla foce del fiume Hudson nella baia, appunto, di New York. Prima Fort Gibson, poi antico arsenale militare, dal 1892 al 1954, anno della sua chiusura, è stato il principale punto d'ingresso per gli immigranti che sbarcavano negli Stati Uniti: era, quindi, il primo contatto con l'America di quanti scendevano dalle navi provenienti dall'Europa in cerca di lavoro e di fortuna.

Il porto di Ellis Island ha accolto più di 12 milioni di aspiranti cittadini statunitensi (prima della sua apertura altri 8 milioni transitarono per il Castle Garden Immigration Depot di Manhattan), che all'arrivo dovevano esibire i documenti di viaggio con le informazioni della nave che li aveva portati a New York. I medici del servizio immigrazione controllavano rapidamente ciascun immigrato, analizzando prima di tutto gli occhi, per escludere il tracoma, contrassegnando sulla schiena o sul petto con un gesso, quelli che dovevano essere sottoposti ad un ulteriore esame per accertarne le condizioni di salute (ad esempio: Pg per donna incinta, K per ernia, H per cuore e X per problemi mentali).

Chi superava questo primo esame, veniva poi accompagnato nella Sala dei Registri, dove erano attesi da ispettori che registravano nome, luogo di nascita, stato civile, luogo di destinazione, disponibilità di denaro, riferimenti a cono-

scenti già presenti nel paese, professione e precedenti penali. Ricevevano alla fine il permesso di sbarcare e venivano accompagnati al molo del traghetto per Manhattan.

I "marchiati" venivano inviati in un'altra stanza per controlli più approfonditi. Secondo il vademecum destinato ai nuovi venuti, «i vecchi, i deformi, i ciechi, i sordomuti e tutti coloro che soffrono di malattie contagiose, aberrazioni mentali e qualsiasi altra infermità sono inesorabilmente esclusi dal suolo americano».

Nel giro di alcune ore si decideva il destino di intere famiglie, ed è per questo che Ellis Island viene anche chiamata l'Isola delle lacrime. Molti emigranti, pur di non tornare indietro, preferivano togliersi la vita, o morire annegati nel disperato tentativo di raggiungere New York a nuoto... Anche Albert Sabin, il padre del vaccino orale contro la poliomielite, transitò dal triste centro di smistamento di Ellis Island per entrare in America.

Gli italiani non superavano facilmente il vaglio della stazione di quarantena: per gli americani gli italiani erano il peggio, viziosi, ignoranti e sporchi. Non era quindi difficile accusarli dell'origine di un'epidemia. Addirittura il "New York Times" arrivò a sospettare e dichiarare nel 1916 che «Il 15 maggio sono arrivati novanta italiani, con ventiquattro bambini d'età inferiore ai dieci anni, e sono andati a vivere a Brooklyn, proprio prima che l'epidemia scoppiasse».

Oggi Ellis Island è aperta al pubblico: abbiamo potuto vedere o immaginare che trattamento veniva riservato a chi veniva a cercare pane e libertà in America, abbiamo visto i letti, i comodini, le carrozzelle e le stampelle di chi veniva ricoverato e abbiamo potuto cercare negli archivi digitalizzati i nomi di chi è passato da questo centro di immigrazione. Sono oltre cento milioni gli americani che possono far risalire la loro origine negli Stati Uniti a un uomo, una donna o un bambino che passarono per la grande sala di registrazione e molti italiani possono ritrovare gli antenati. Anche noi abbiamo cercato nei computer un cugino del nonno paterno: veniva dalla Sicilia e cercò fortuna a New York come sarto. Venne pure a trovarci, noi eravamo bambini, a Forlì. Inseriamo la password che abbiamo acquistato per pochi dollari: ma senza avere con noi data di nascita o di arrivo ad Ellis Island, il nome della moglie, o ricordare la nave che lo portò, il sistema ci mostra centinaia di De Santis Giovanni. L'American Family Immigration History Center contiene in grembo i dati di oltre 51 milioni di persone. E per ognuno compare la foto della pagina presa dal registro del centro di immigrazione: scritta a mano, le più vecchie, o a macchina, a volte un po' sdrucita, ma leggibile. Dalla finestra, ammiro all'orizzonte le guglie ardite dei palazzi di Manhattan, accarezzate da nuvole rosa, illuminate dalla luce calda che preannuncia la sera. Rinunciamo alla ricerca: che la memoria dello zio riposi in pace, nel tiepido silenzio ovattato dell'archivio dei server dell'isolotto.

Ellis Island è diventata ora, ufficialmente, il Museo Nazionale dell'Immigrazione: l'unico museo degli Stati Uniti a documentare l'intera storia dell'immigrazione, dall'era coloniale ai giorni nostri. Il museo della speranza, del dolore, della malattia, della fatica, del sudore, delle lacrime. Un prezioso museo della memoria: siamo quel che furono, saranno quel che siamo.

LA CONVENTION

All'arrivo ad Atlanta, in Aeroporto, abbiamo subito incontrato Rotariani, sergeants-at-arms, prefetti e volontari in giubbino giallo o con l'elegante fascia rossa dell'HOC, l'Host Organzation Committee, che ci hanno accolto con un caldo benvenuto accompagnandoci a ritirare i nostri badge. Abbiamo incontrato ad Atlanta, già da sabato, nell'enorme Georgia World Congress Center, gran parte degli oltre 33.000 soci provenienti da 174 Paesi, per "rinnovare le amicizie, trovare ispirazione e celebrare" i 100 anni di "fare del bene nel mondo" della Fondazione Rotary.

Nella Casa dell'amicizia - un ambiente enorme - una miriade di stand mostrava gli incredibili progetti, locali o internazionali, dei Rotariani oltre ai prodotti locali. C'erano rappresentate le varie Fellowships (dai medici, ai golfisti, dagli sciatori ai fotografi, dai navigatori ai polio-survivors), i Rotarian Action Groups, i Comitati Interpaese, i Distretti, i Club. Ad ogni ora del *gior-*

no, migliaia di Rotariani di ogni razza, percorrevano la Casa dell'amicizia: il capo coperto da turbanti, kippah, Fez, kefiah, addirittura dal kostoweh indiano, in penne di tacchino selvatico ed aquila, cercavano pin o bandierine e guidoncini da scambiare od acquistare, informandosi dei Global grant, aderendo ad una Fellowship. Facendosi fotografare insieme a noi. Fra questi Evan Burrell membro del Rotary Club di Turramurra, New South Wales in Australia: passeggiava, con il piglio da Superman, nella Casa dell'amicizia ostentando la sua maglietta da Rotariano, indossata sotto la camicia sbottonata, a braccetto con la sua consorte, abbigliata da Wonder Woman. La cordialità e i sorrisi dei Rotariani ci scaldavano il cuore: facendo da contraltare all'energica climatizzazione degli ambienti e alle basse temperature amate dagli americani. Nello stand del Rotary si raccoglievano informazioni, erano distribuite decine di depliant e pubblicazioni, in più lingue, ed erano in vendita sia il volume del Centenario "Doing Good in the World", scritto da David Forward, che la bella medaglia commemorativa d'acciaio. Nastri colorati ed adesivi, applicati al badge, segnalavano le cariche e i nostri titoli Rotariani, le lingue parlate, la frequentazione abituale delle Convention.

La cerimonia di apertura si è svolta domenica 11 giugno ed è iniziata con la presentazione della campana del Centenario donata dai Rotary italiani. Questa campana speciale è stata creata dalla famosa e ormai millenaria Fonderia Pontificia Marinelli di Agnone per commemorare il centenario della Fondazione. Alla fusione, avvenuta in marzo, nel Distretto 2090 al quale il Molise appartiene assieme all'Abruzzo, alle Marche e all'Umbria, erano presenti il Past Rotary International Director Elio Cerini, membro della Commissione di nomina del Presidente 2018-2019, il Governatore del nostro Distretto 2072 Franco Venturi, i Governatori dei Distretti Italiani 2090 Paolo Raschiatore, 2041 (Milano) Pier Marco Romagnoli e del Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) Luca Gallo. La presentazione, con il tocco della campana dato dal Presidente Internazionale John F. Germ, ci ha commossi, segnando l'inizio delle celebrazioni.

«Spero che, per quanto siate occupati, abbiate tempo per ciò che potrebbe essere la parte più importante di ogni Convention: incontrare nuove persone e conoscere i tuoi colleghi Rotariani», ha esordito Germ: e così è stato per noi.

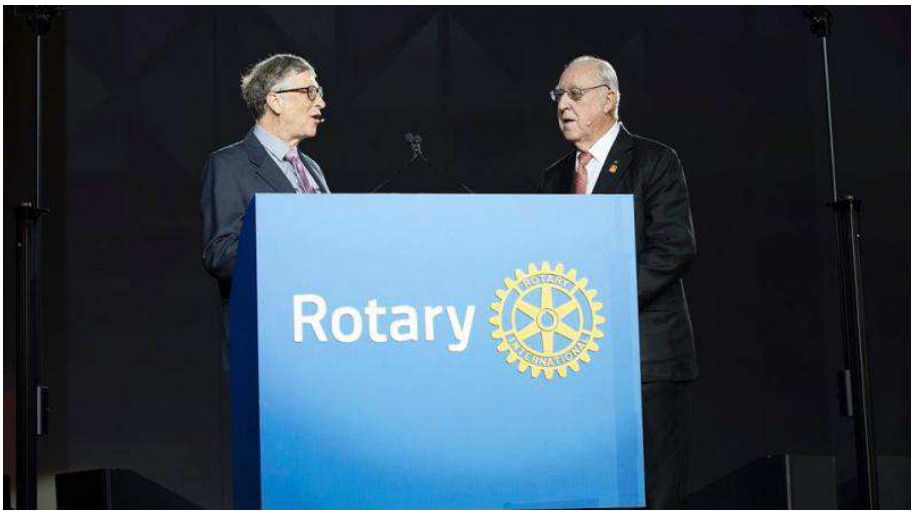
La filantropa indiana Rajashree Birla, presidente del Centro per le iniziative comunitarie e lo sviluppo rurale in memoria del marito defunto, ha promesso la donazione di un altro 1 milione di dollari per gli sforzi del Rotary per eradicare la polio. Birla ha già contribuito oltre 7,2 milioni di dollari per l'iniziativa.

Durante la sessione di apertura, il governatore della Georgia, Nathan Deal, ha dato il suo caldo benvenuto al Rotary ad Atlanta. In Georgia, capitali e lavoratori sono attratti, dagli Stati Uniti e da altri paesi. La popolazione cresce al ritmo di 100mila persone l'anno.

Lunedì 12 giugno è stata la volta della poliomielite. L'ambasciatore Rotariano per la polio il WWE, World Wrestling Entertainment, superstar John Cena ha presentato la sessione in una giornata storica. Infatti, è stato annunciato il rinnovato impegno dei Governi del mondo, del Rotary e delle massime istituzioni per l'eradicazione della polio con 1,2 miliardi di dollari stanziati. É intervenuta Minda Dentler, un'atleta paralimpica poliomielitica che ha sognato, addirittura, la sfida dell'Ironman Triathlon. Passata al Thriatlon ha completato il primo Ironman a Louisville, Kentucky, qualificandosi per il campionato mondiale a Kona, Hawaii, nel 2012. Per Ironman, un atleta in sedia a rotelle come lei deve nuotare 2,4 miglia, e usare la bici a mano per 112 miglia, e spingere una sedia a rotelle da corsa per 26,2 miglia, entro i limiti di tempo per ogni fase del percorso... Minda mi ha ricordato le imprese sportive di "Giulio" Mohamed Sanna Ali del Santa Lucia Basket, il viaggio da bambino dalla Somalia all'Italia, per curarsi, la sua corsa di 10 km a Forlì sulla sedia a rotelle, la testimonianza al Congresso Distrettuale del Governatore Franco Venturi, il sorriso sincero che ti fa dimenticare le lacrime e le sofferenze della disabilità.

Bill Gates, co-presidente della Fondazione Bill & Melinda Gates ha annunciato un contributo speciale per i pros-

simi tre anni: verserà ogni anno sino a 100 milioni di dollari, raddoppiando il contributo del Rotary di 50. Nel triennio, pensate, si raccoglieranno quindi 450 milioni di dollari da destinare alla lotta contro la poliomielite. Agitiamo tutti, ripetutamente, le braccia in alto, nell'euforia degli applausi e delle incalzanti standing ovation. Al polso, un bracciale carico di led luminosi colorati, fornito all'ingresso. Le luci si accendono - pilotate da un'abile quanto nascosta regia - creando l'effetto scenico di un prato fiorito o d'un cielo carico di stelle. Gioioso e sublime saluto ai prossimi successi del Rotary contro la polio degli oltre 25mila presenti in sala.



Bill Gates assieme al Presidente Internazionale John F. Germ alla Convention di Atlanta.

Manca poco, sapete, alla eradicazione della polio. Purtroppo l'OMS ci ha informati, proprio nei giorni della Convention, di due focolai di poliomielite, derivata dal vaccino, che si sono verificati nella Repubblica Democratica del Congo. Si tratta di quattro casi registrati in due province dove la copertura vaccinale è a macchia di leopardo. La conferma dei focolai nelle province di Haut-Lomami e Maniema del Congo è arrivata meno di una settimana dopo che l'OMS ha dichiarato che la polio era riapparsa in Siria, sempre derivata dal vaccino, in una zona parzialmente controllata dallo stato islamico. Il virus originale, fortunatamente, circola ancora solo in Afghanistan e Pakistan, con un totale di cinque casi quest'anno. La polio derivata dal vaccino è un rischio per zone di guerra e altre aree con una scarsa copertura sanitaria. I casi congolesi sono i primi nel paese dopo il 2012.

Alla Convention è anche intervenuto il nuovo direttore generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus, che ha dato il benvenuto ai 1.2 miliardi di dollari di nuovi finanziamenti per la battaglia contro la polio. «Dobbiamo terminare il lavoro correttamente per eliminare definitivamente questa terribile malattia», ha dichiarato Tedros nel suo videomessaggio. «Trent'anni fa, la polio ha paralizzato più di 350.000 bambini ogni anno in più di 125 paesi in tutto il mondo», ha dichiarato. Da allora, l'incidenza della malattia è stata ridotta di oltre il 99,9 per cento.

Martedì 13 giugno l'icona del golf Jack Nicklaus, sopravvissuto alla polio, è stato intervistato dalla Vice Presidente del Rotary International Jennifer Jones, raccontando la sua storia di poliomielitico, di atleta e di genitore. Nicklaus ha riferito anche del suo impegno a supporto del Rotary per l'eradicazione della malattia.

Andrew J. Young - uno dei primi sindaci di Atlanta - ha raccontato, ottantacinquenne, le tappe della crescita e dello sviluppo incredibile della città: dalla prima fabbrica della Coca-Cola (1888), alle XXVI Olimpiadi del 1996, dai grandi alberghi a capitali stranieri come il Plaza (73 piani, il più alto hotel del mondo) alla Delta Air Lines (1929) sino all'enorme aeroporto Hartsfield-Jackson, che è il più trafficato aeroporto del mondo per numero di passeggeri. Young ha sollecitato i Rotariani a svolgere un ruolo delicato e prezioso: essere trait d'union tra la politica e i bisogni della propria comunità.

Young, dopo gli studi in teologia fu ordinato pastore di una chiesa calvinista. Pastore in Alabama e in Georgia. Attivista impegnato nella difesa dei diritti civili, fu deputato alla Camera dei Rappresentanti per la Georgia nelle file del Partito Democratico (1973). Nel 1977 ricevette la nomina dall'amministrazione Carter di ambasciatore

degli Stati Uniti presso le Nazioni unite, primo afroamericano ad aver coperto questo incarico. Fu sindaco di Atlanta dal 1982 al 1990. Insignito della Medaglia presidenziale della libertà per il suo impegno nella difesa dei diritti civili. Youg è stato amico fraterno e confidente di Martin Luther King (1929-1968), originario di Atlanta, attivista e leader di movimenti per i diritti civili, premio Nobel per la pace.

Ricordo una frase di King: «La più pressante ed urgente domanda della vita è "Cosa stai facendo per gli altri?"». Ben s'identifica con i principi Rotariani ed il nostro "Service above self". Trovandoci in questo contesto non potevamo non approfondire, ad Atlanta, il tema dei diritti civili.

I DIRITTI CIVILI, KING E WARM SPRING: LA POLIO, UNA MALATTIA PER SOLI BIANCHI?

Atlanta è la città in cui nacque, appunto, Martin Luther King. E lì è stato fondato il Museo per i diritti civili. Si viene accolti tra due pareti tappezzate di volti: bianchi, da una parte, e neri dall'altra; e già ci si commuove. Non bisogna piangere davanti alle immagini dei sostenitori della segregazione razziale, i responsabili principali, insieme alla popolazione connivente, di anni di abusi, mortificazioni e violenze. Non bisogna piangere ascoltando le voci dei ragazzini uccisi dagli attentati con le bombe. Non bisogna piangere davanti alle immagini del funerale di Martin Luther King, quel balcone del Lorraine Motel a Memphis dove è stato ucciso. Questi musei fanno bene all'anima, anche ai Rotariani, che sono cittadini del mondo. Paul Harris affermava: «Possano essere i Rotariani portatori dell'indulgenza, della tolleranza, della giustizia, della gentilezza, del buon vicinato e dell'amicizia per tutti gli abitanti di questo piccolo mondo» negli stessi anni della segregazione razziale.

Ma il viaggio fra la storia dei diritti civili non finisce qui alla Convention 2017 del Rotary.

Ad un'ora e mezzo di auto da Atlanta, verso Sud, sempre in Georgia, c'è Warm Spring. Una cittadina che conta non più di 500 abitanti. Franklin Delano Roosevelt, colpito dalla poliomielite, provò molte terapie, ma nessuna fu efficace. Fu conquistato dalle potenzialità dell'idroterapia: nel 1926 acquistò proprio un resort a Warm Springs (che significa sorgenti calde, come davvero sono) che fu denominato la Piccola Casa Bianca, dove fondò un centro d'idroterapia e terapia fisica affinché potessero esservi trattati i poliomielitici. Creò anche l'Istituto per la riabilitazione Roosevelt di Warm Springs che continua ancora oggi a fornire aiuto a molti disabili.

L'Istituto riabilitativo di Warm Spring fu presto al centro di polemiche: ammetteva solo giovani poliomielitici bianchi. I neri, nella struttura, erano presenti solo come camerieri ed assistenti. Neppure medici o infermieri potevano essere di colore. Quella politica rifletteva le diffuse norme di segregazione razziale per quanto riguardava anche i presidi per la salute. La scelta, allora, fu anche sostenuta da argomenti davvero persuasivi: il mondo scientifico affermava, infatti, che i neri non erano suscettibili alla malattia. Martin Luther King, in quegli anni, ricordava che «Il buio non può scacciare l'oscurità; solo la luce lo può fare. L'odio non può mandare via l'odio; solo l'amore può riuscirci».

Dopo decenni di attivismo per i diritti civili fu finalmente cancellata la nozione che la polio fosse una malattia dei soli bianchi e nacque nel 1941 il Tugskgee Institute, aperto nel 1941 e fondato dalla March of Dimes, la Fondazione Nazionale per la Paralisi Infantile e per combattere la polio voluta da Roosevelt. La nascita del centro, dedicato ai poliomielitici di colore, fu il risultato della nuova visibilità dei neri polio survivors e dell'evoluzione delle politiche di integrazione. Roosevelt morì a Warm Spring nel 1945.

ATLANTA, LA COCA-COLA E IL FUTURO DEL ROTARY

Martedì è in intervenuto anche James Quincey, presidente della Coca-Cola Company. La bevanda fu inventata dal farmacista statunitense John Stith Pemberton l'8 maggio 1886 proprio ad Atlanta, inizialmente come rimedio per il mal di testa e per la stanchezza. Il primo nome che venne dato alla bevanda fu "Pemberton's French Wine Coca". Quella di Pemberton

era una variazione del cosiddetto "vino di coca" (o Vino Mariani), una miscela di vino e foglie di coca che aveva avuto largo successo in Europa quando era stata creata dal farmacista còrso Angelo Mariani. La ricetta attuale, meglio tollerata ma sempre segreta, ha portato al successo mondiale della bevanda.

Il presidente Quincey ha ricordato l'impegno in campo sociale dell'azienda: «Coca-Cola Company sta lavorando per aiutare a garantire la disponibilità a lungo termine dell'acqua, una risorsa fondamentale per le comunità locali. Stiamo attualmente contribuendo a 248 progetti di acqua per tutti in 2.000 comunità di 71 paesi».

La Coca-Cola offre assicurazioni sanitarie agli impiegati con partner dello stesso sesso, e include "orientamento sessuale" e "identità sessuale" nella sua politica di pari opportunità di impiego, guadagnando un punteggio del 100% sulla Human Rights Campaign Foundation's Corporate Equality Index. Coca-Cola è attenta ai bisogni delle donne. Le donne spesso hanno le idee e il potenziale per diventare proprietari di imprese, ma a volte di loro mancano gli strumenti. Attraverso eventi, workshop e programmi formativi, l'Odyssey Media di Linda Spradley Dunn aiuta le donne di altre culture. «Coca-Cola si è impegnata a trovare le donne che possono diventare loro fornitori», dice il presidente. Hanno cercato aiuto da Odyssey, che gestisce programmi volti a rafforzare l'empowerment economico delle donne e si concentra soprattutto sulle donne appartenenti a minoranze.

La Coca Cola in Africa, dal 2008, ha pianificato di sostenere, per un decennio, programmi contro HIV/AIDS, come parte di un budget di 50 milioni di dollari, assegnato alle organizzazioni africane. Di conseguenza, il programma in Africa ha combinato prevenzione, sensibilizzazione e trattamento, inclusi i profilattici gratuiti, la consulenza volontaria e riservata e i test per tutti i nostri associati e le loro famiglie. Vengono forniti gratuitamente i farmaci antiretrovirali a tutti i dipendenti che ne hanno bisogno. Dopo l'attacco terroristico al World Trade Center e al Pentagono, la Coca-Cola e i suoi affiliati stanziarono un contributo di 12 milioni di dollari come aiuto ai soccorsi.

Fra le sessioni pomeridiane è stato anche affrontato un tema cruciale: quello del futuro del Rotary. Indubbiamente un Rotary con età media dei soci maggiore di 60 anni, con meno del 5% dei giovani sotto i 40 anni e con solo il 20% di donne non potrà competere con nessuno fra trent'anni, per fare il bene del mondo. E la visione, di quella che sarà, speriamo, a breve l'epoca "post-polio" del Rotary deve ancora essere condivisa e sviluppata.

«Che cosa il Rotary sarà tra un centinaio di anni - affermava Paul Harris nel 1915 -, nessuno dei presenti lo può immaginare. Non vi è niente di impossibile al Rotary, ora. Io credo che il Rotary vivrà e prospererà».

Mercoledì 14 si è infine conclusa la 108^ Convention. Il bilancio del Presidente Internazionale John F. Germ è assolutamente positivo. «E' stato celebrato al meglio - ha affermato anche il Presidente della Fondazione Rotary Kalyan Banerjee - il Centenario della Fondazione Rotary e la sua capacità di "Fare del bene nel mondo"». Alla festosa cerimonia di chiusura hanno portato il loro saluto anche il Presidente eletto Ian H.S. Riseley e il Presidente nominato Sam F. Owori: «il Rotary vivrà e prospererà!»

Arriva la sera ad Atlanta ed un breve violento nubifragio colpisce gli enormi edifici ed i grattaceli, rivestiti di vetri e di specchi smaglianti, che presto riflettono sul Centennial Olympic Park gli ultimi raggi del sole, riapparso al tramonto. S'illumina la grande ruota panoramica decorata con i simboli e i colori del Rotary: scende la notte, calda, accogliente e solenne, abbracciando in un tripudio di luci le nostre speranze.

Forlì, 23 giugno 2017

Salvatore Ricca Rosellini

Rotary Club di Forlì - Distretto 2072

Dear Club President Fabio,
Thank you for the wonderful portrait of Paul Harris commemorating the 100th Anniversary of the Rotary Foundation. We appreciate your generosity and support.
Please extend our gratitude to the members of the Rotary Club of Forli.
Judy and I send our very best wishes for health and happiness as we join together in Rotary Serving Humanity.
Warm regards,
John Germ

Caro Presidente di Club Fabio,
ti ringrazio per il meraviglioso ritratto di Paul Harris per commemorare il 100° anniversario della Fondazione Rotary. Apprezziamo la vostra generosità e il vostro sostegno.
Ti prego di estendere la nostra gratitudine ai soci del Rotary Club di Forlì.
Io e Judy inviamo i nostri migliori auguri di salute e felicità unendoci insieme nel motto "Rotary al Servizio dell'Umanità"
cordiali saluti,
John Germ

Sopra, a sinistra: la foto inviata a Fabio Fabbri dal Presidente Internazionale John Germ, nella foto assieme alla moglie, che conferma l'avvenuta consegna a Evanston - Illinois (USA), del ritratto di Paul Harris donato dal nostro Club, spedito da Salvatore Ricca Rosellini e dalla moglie Isa durante la Convention di Atlanta. A destra, il messaggio di ringraziamento del Presidente Internazionale John Germ.

A destra: il bellissimo ritratto di Paul Harris eseguito in modo magistrale dal nostro socio Ido Erani – nella foto sotto.

Premessa

"Essere Rotariano è un privilegio; non è una onorificenza, ma una individuazione morale della quale ci si sente onorati, perché ci fornisce l'occasione di renderci utili alla comunità e servirla." E ancora: "Chi entra nel Rotary deve apprenderne le regole, approfondirne le ragioni e viverne l'applicazione. Non pretenda di modificare il Rotary secondo il proprio modo di essere e di sentire. Nessun Rotariano, per importante che sia la sua posizione nella comunità, può operare nel Rotary senza averne imparato le regole, senza conoscerne i campi d'azione e senza esprimere con i fatti la volontà di rendersi utile al Club e alla comunità ove opera."

Queste indicazioni, pubblicate nel 1981 a cura dell'Istituto Culturale per le Pubblicazioni e Studi Rotariani, dopo tanti anni, sono ancora attuali! Vanno, però, amalgamate con la storia più recente del Rotary e poi assimilate.

Ecco, quindi, un'agile guida per i nuovi soci e per chi vuole approfondire la conoscenza del Rotary. I soci potranno trovare una sintesi della storia del Rotary, dei suoi principi guida, delle aree di intervento e del suo piano strategico. Saranno elencate poi le riunioni di Club, distrettuali ed internazionali alle quali un socio parteciperà per cementare l'amicizia, conoscere sempre meglio il Rotary con la sua azione umanitaria e per realizzare i migliori progetti di servizio.

I testi, liberamente tratti da pubblicazioni rotariane, sono stati rivisti, integrati e poi assemblati dalla Commissione Formazione del nostro Club.

Con la speranza che la lettura di questo volumetto possa far crescere in voi l'amore per il Rotary!

Salvatore Ricca Rosellini

Istruttore

Rotary Club di Forlì, 2017-18

Introduzione

Il Rotary è nato nel 1905 grazie alla visione di un singolo uomo, Paul Percival Harris (1868-1947), un avvocato americano. Harris fondò il primo Rotary Club a Chicago, con tre amici di diversa provenienza: Silvester Schiele, commerciante di carbone, Gustavus Loehr, ingegnere minerario e Hiram Shorey, sarto. Dalla prima riunione cominciò a realizzarsi l'idea di un Club dove ogni socio rappresentava la propria professione. Le riunioni si svolgevano settimanalmente, a turno, presso l'ufficio o a casa dei vari soci. Era, questo, un sistema di rotazione che aveva lo scopo di far conoscere a ogni socio l'attività degli altri e che portò poi Harris a chiamare il suo sodalizio Rotary. I quattro soci fondatori erano, come origini, di nazionalità diverse (americana, tedesca, svedese e irlandese) ed appartenevano anche a fedi religiose differenti (protestante, cattolica ed ebraica). Dopo l'ammissione di un quinto socio, il tipografo Harry Ruggles, il gruppo prese ufficialmente il nome di Rotary Club di Chicago.

I quattro soci fondatori del Rotary Club di Chicago. Da sinistra, Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram Shorey e Paul Harris.

Archibald Klumph (1869-1951), sesto presidente del Rotary International, fu l'ideatore della Fondazione Rotary. L'idea di Arch Klumph sull'istituzione di un fondo di dotazione volto a "fare del bene nel mondo" è stato il seme che ha fatto germogliare la Fondazione Rotary nel 1917. Da quell'idea e dal contributo iniziale di 26,50 dollari è scaturita una potente forza nel realizzare opere benefiche che hanno trasformato la vita di milioni di persone in tutto il mondo. La Fondazione fu istituita formalmente nel 1928, durante il Congresso di Minneapolis e nel 1947, alla morte di Paul Harris, si è aperta una nuova era grazie all'ondata di donazioni ricevute in memoria del fondatore del Rotary.

Sopra. Il Congresso di Minneapolis del 1928 durante il quale fu formalmente istituita la Fondazione Rotary.
Sotto. Archibald Klumph.

Da allora il Rotary è divenuto un'organizzazione internazionale che si è diffusa in tutti i continenti. Il Rotary è una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori, uniti per apportare cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità di tutto il mondo.

La risoluzione di problemi reali richiede vero impegno e visione. Per oltre 110 anni, i soci del Rotary hanno fatto leva sulla loro passione, energia e intelligenza per passare all'azione e realizzare progetti sostenibili. Dall'alfabetizzazione all'edificazione della pace, dall'acqua alla salute, i Rotariani sono continuamente impegnati a migliorare il mondo in cui viviamo.

Il progetto Polio Plus

È il programma della Fondazione Rotary di eradicazione della poliomielite. L'origine del progetto va attribuita anche all'Italia. Fu Sergio Mulitisch di Palmenberg (1923-1987), fondatore del Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca e Governatore del Distretto 2040, che al Congresso di Roma del 1979 lanciò l'iniziativa di una campagna antipolio nei Paesi in via di sviluppo. Il progetto piacque al Rotary che autorizzò Mulitisch - sostenuto in queste azioni da Luciano Ravaglia, suo Vice e socio del Club di Forlì - a sperimentarlo con i Rotary Club italiani per la raccolta di vaccini da inviare nelle Filippine. Il successo dell'esperimento fu tale che il Rotary decise di gestire l'azione in forma ufficiale e a livello mondiale. Partner mondiali del Rotary International divennero, oltre alla Fondazione Bill & Melinda Gates, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) e gli USA Center of Disease Control and Prevention (CDC). Luciano Ravaglia (1923-2017) per questo suo impegno ha ricevuto nel 2015, dalla Fondazione Rotary, il Regional Service Award for a Polio Free World.

Il Rotary Club di Forlì

Il Rotary Club di Forlì è nato l'11 aprile 1949. Composto da 120 soci, è gemellato con i Club di Aveiro (Portogallo), Le Cannet Cote D'Azur (Francia) e di Treviglio e della Pianura Bergamasca (Italia). È stato padrino di altri tre Club romagnoli: Rimini (1953), Faenza (1959) e Forlì Tre Valli (2004).

Sin dalla sua fondazione il Club si è impegnato con passione in importanti progetti per la comunità locale e quella internazionale. Il Club è stato protagonista del restauro di monumenti e opere antiche e d'arte a Forlì. Per citarne solo alcuni, i più recenti riguardano la Colonna della Madonna del Fuoco in piazza del Duomo e il monumento a Gianbattista Morgagni. Ha valorizzato quindi gli aspetti culturali e storici della comunità nella quale è stato sempre operosamente integrato. Ogni anno il Club contribuisce poi con progetti ad hoc, in modo co-

stante e silenzioso, ad aiutare molte realtà del nostro territorio che vengono individuate nel corso delle riunioni settimanali dei soci.

Si è adoperato poi con numerose azioni, per sostenere i giovani e per facilitarne il percorso di studio e l'inserimento nel lavoro: mettendo a disposizione una biblioteca intitolata a Paul Harris, oltre a borse di studio universitarie e premi che hanno aiutato i migliori ad affinarsi e quindi ad emergere. Il Club è stato, inoltre, sempre attivo nell'incoraggiare i giovani a partecipare annualmente agli eventi formativi del RYLA, incoraggiando e aiutando anche la nascita e le iniziative del Rotaract. Il Club ha sostenuto l'opera di molte organizzazioni di volontariato e solidarietà, intervenendo con i soci e proprie risorse economiche, affinché i bambini, gli anziani e le persone più fragili e in difficoltà della nostra comunità potessero essere aiutate. Ha creato momenti di aggregazione con la collettività, come al parco Paul Harris. Da sempre il Club - che finanzia le iniziative della Fondazione Rotary e il progetto Polio Plus – si impegna a favore dei Paesi più poveri con iniziative proprie e originali, in molti casi condivise da altri Club.

In campo internazionale ha realizzato un progetto in Kazakhistan (Matching Grant), per la profilassi antirabbica, ed ha promosso progetti diretti a contrastare la diffusione delle epatiti virali e a sostenere la scolarizzazione (District Grant) nei campi dei rifugiati saharawi di Tindouf in Algeria. Coinvolgendo anche altri Club della Romagna e in collaborazione con il Rotary Club Algeri La Baia, è stato realizzato un progetto (Global Grant) teso a migliorare la formazione degli insegnanti e degli allievi di alcune scuole di Algeri.

Il Club da anni si cimenta anche sul fronte della lotta alla poliomielite, organizzando anumerose iniziative benefiche di raccolta fondi e ricordando pure l'impegno del socio Luciano Ravaglia nel favorire la nascita del grande progetto Polio Plus del 1985. Di recente il Club ha pubblicato "Vincere la polio. La vera storia" (Bononia University Press, 2014) e "La poliomielite in Italia... come eravamo" (Rotary Club Forlì, 2016), due testi divulgativi che hanno contribuito a far conoscere la storia dell'impegno del Rotary nella lotta alla poliomielite..

Rotary Club di Forlì

Cos'è il Rotary?

"Il Rotary è un'associazione di imprenditori e professionisti, uniti a livello mondiale per fornire aiuti umanitari, promuovere standard etici elevati in tutte le professioni e costruire un mondo dominato dalla buona volontà e dalla pace."

La leadership e l'esperienza complessiva di 1,2 milioni di soci aiutano a rispondere ad alcune delle più grandi sfide del mondo, sia a livello locale che globale. Uniti dagli stessi valori e visione del futuro, i Rotariani puntano i loro sforzi su cause specifiche che avranno un impatto nelle comunità più bisognose. Per fare ciò i Rotariani hanno ben chiare le priorità del loro sodalizio: seguono i PRINCIPI GUIDA, operano in specifiche AREE DI INTERVENTO e sono guidati dalle priorità di un PIANO STRATEGICO.

Rotary

Compleanni del mese di Luglio 2017

PEZZANI Fabio
10 luglio

CONTARINI Giorgio
22 luglio

ROSSIMarisa
10 luglio

DE SIMONE Mario
24 luglio

STEFANELLI Davide
16 luglio

PERACINO Carlo
27 luglio

ABBONDANZA Fabrizio
17 luglio

LEONI Stefania
28 luglio

BISERNI Rinaldo
17 luglio

PAULUCCI DE CALBOLI
GINNASI Gian Raniero
28 luglio

IMBROGLINI Fernando
17 luglio

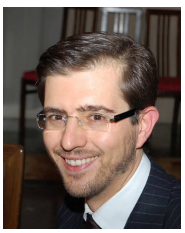
Compleanni del mese di Agosto 2017

SOLLI Piergiorgio
02 agosto

ERCOLANI Giorgio
06 agosto

SCALA Mario
06 agosto

MICCOLI FAVONI
Giancarlo
08 agosto



CIMATTI Andrea
09 agosto

VELLA Carmelo
09 agosto

ZAMBIANCHI Alberto
18 agosto

PISTOLESI Roberto
19 agosto

CASADEI Ettore
23 agosto

MORDENTI Maria Francesca
27 agosto

CASADEI Alessandro
30 agosto

Luglio 2017 *Inizio del Nuovo Anno d'Incarico dei Dirigenti Rotariani*

Martedì 4 Luglio – ore 20:30 – Dovadola, ristorante **"Rosa Bianca"**, Conviviale estiva - Il Presidente **Mario Fedriga** illustrerà le linee operative dell'annata rotariana 2017-2018, in relazione alle aree tematiche, progetti e organigramma. Avremo modo di apprezzare la cucina di Moreno e del suo staff, in un luogo dove gustare le specialità di una volta accompagnate dalla cordialità e dalla gentilezza di sempre.

Martedì 11 luglio - ore 17:00 – Pisignano, visita alla Base dell'Aeronautica Militare accolti dal generale di B.A. **Francesco Saverio Agresti**. **Ore 20:30 - Cesenatico**, cortile del Museo della Marineria, conviviale estiva - Tradizionale **"rustida" dei pescatori**.

Martedì 18 luglio – ore 20,30 - Circolo Nautico Savio, fronte spiaggia, conviviale estiva – ospite il velista forlivese **Matteo Rusticali** che parteciperà alla Mini Transat 2017, una regata oceanica d'importanza mondiale che si corre in solitario su barche di soli 6,5 metri e senza contatti a terra.

Martedì 25 luglio – ore 19,30 - Civitella di Romagna, Rocca del Castello di Civitella, piazza G. Bruno 7 - Conviviale estiva a tema: **"il miele, cibo degli dei"**. Immersi nell'atmosfera incantata delle antiche mura della Rocca del Castello di Civitella degusteremo una cena a tema che avrà come filo conduttore il miele. Prima della cena assisteremo alla dimostrazione di **smielatura**. Il ricavato della cena renderà possibile l'acquisto di attrezzature per la scuola materna di Civitella Giovanni XXIII. Sarà presente il Sindaco di Civitella, **Claudio Milandri**.

Agosto 2017 *Mese dell'Effettivo e dell'Espansione*

Martedì 1 agosto – ore 20,30 - Castrocaro, Trattoria Bolognesi – Conviviale estiva-relazione dell'amico socio **Gianfranco Bolognesi** sul tema: **"Fenomeno Prosecco"** Breve racconto di un vino mito, tra marketing e qualità. Non servono molte parole per spiegare come questa serata rappresenti una vera, piacevole occasione per tornare a gustare alcune delle deliziose proposte gastronomiche della Famiglia Bolognesi.

Venerdì 25 agosto – ore 20,30 - Cesena, Ippodromo - Interclub della Romagna – Conviviale estiva - tradizionale serata all'ippodromo di cesena presso il ristorante Trio . Anche quest'anno, dopo che l'insostenibile calura sarà spazzata via, gli amici dei Rotary Club della Romagna si danno appuntamento all'Ippodromo di Cesena per la serata delle Corse al trotto.

Anticipazioni del mese di Settembre 2017 *Mese dell'Alfabetizzazione e dell'Educazione di base*

Martedì 5 settembre – ore 20,30 - Palazzo Albicini – Conviviale - intervento del Sindaco di Forlì **Davide Drei** sul tema: "Prospettive e progetti di sviluppo per Forlì". Sarà l'occasione per un confronto costruttivo sul presente ed il futuro della Città.

Martedì 12 settembre – ore 20,30 - Palazzo Albicini – Caminetto - Assemblea del Club - **assemblea di bilancio**.

Martedì 19 settembre – ore 20,30 - Palazzo Albicini – Conviviale - relazione di **Simonetta Montaguti** sul tema: "Antartide, un continente da scoprire". La ricercatrice è alla sua terza spedizione al polo Sud per la XXXI campagna italiana in Antartide, dove è rimasta per 13 mesi nella base italo-francese Concordia, con temperature estremamente rigide oscillanti tra i -30 gradi in estate e -80 gradi in inverno, per raccogliere ed elaborare dati sul clima e sull'ambiente, per il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) presso il quale lavora.

Sabato 23 Settembre - SINS, Seminario distrettuale Istruzione Nuovi Soci – SEFF, Seminario Effettivo. RAVENNA.

Sabato 23 e Domenica 24 Settembre 2017 - **Escursione a Bassano ed Asiago** - Visita alle cantine Contrà Soarda, visita a Bassano del Grappa, Interclub con RC Asiago e serata su erbe, fiori e funghi, passeggiata storico naturalistica guidata in valle e pranzo in rifugio.

Il nuovo Presidente Mario Fedriga vi aspetta numerosi ai prossimi appuntamenti e vi augura intanto buone ferie!

ASIAGO

23-24 SETTEMBRE

Rotary Club Forlì
escursione culturale naturalistica
23 e 24 Settembre 2017

Visita alle cantine Contrà Soarda
Visita di Bassano del Grappa
Visita enogastronomia di pregio
“el bocon del prete”
Interclub Rotary Club Asiago a tema:
erbe, funghi e fiori di montagna
Relazione di Antonio Cantele
Passaggiata guidata nella valle di
Campolongo
Pranzo in rifugio con specialità montane

ASIAGO
e
BASSANO
DEL
GRAPPA

Rotary
Club di Forlì

prenotare al segretario

PROGRAMMA

SABATO 23 SETTEMBRE

8:15 - partenza da Forlì

12:00 - visita cantine **Contrà Soarda** (Bassano)
13:00 - pranzo leggero in loco (rist. Pulierin)

15:00 - trasferimento a Bassano centro e passeggiata libera
- passaggio da enogastronomia di pregio ("**el bocon del prete**")
Aperitivo Bassanese di benvenuto in tradizionale goliardica caraffa.
Degustazione orizzontale di formaggi e salumi del territorio con abbinamento a confetture e mieli.
Dolcezze e cioccolato "made in Bassano" elevati dal miglior distillato del Nord Italia.
Scatolina "ricordo organolettico".

18:00 - partenza per Asiago
19:00 - arrivo e sistemazione in **Hotel Paradiso** (sede RC Asiago)

20:30 - conviviale Interclub con Rotary Club Asiago,
relazione **Antonio Cantele** esperto di erbe/piante/frutti dell'Altopiano,
menù legato ai funghi, erbe, frutti ed ai fiori di montagnaù

DOMENICA 24 SETTEMBRE

8:00 - colazione e passeggiata libera in centro ad Asiago

9:45 - partenza per **Rifugio Campolongo**
10:30 - tempo libero e passeggiata montana con guida naturalistica
Visita della Voragine della Sciasson (15 minuti di cammino)
Per i più esperti visita del Forte Campolongo (2 ore di cammino)
A disposizione Spa e relax in rifugio, giochi per bambini all'aperto

12:45 - pranzo in rifugio con specialità montane

15:30 - partenza per Forlì
19:00 - arrivo a Forlì

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Segretario
Giuseppe De Marinis
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 339.3586471

Prefetto
Pierluigi Ranieri
Indirizzo di posta elettronica:
studiolegaleranieri@virgilio.it
Cell.: 338.1516619

Responsabile del Bollettino
Elisa Sassi
Indirizzo di posta elettronica:
elisassi@gmail.com
Cell: 340.9765717

Con questo bollettino inizia l'annata che vedrà Mario Fedriga impegnato a realizzare obiettivi ambiziosi, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Elisa Sassi, Pierluigi Ranieri, Daniela Garoia e dalla PP Marisa Rossi.

© Rotary Club Forlì - 2017

Anno Rotariano 2017 - 2018

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA